

Maurizio Cusani

Genitori in ascolto

red!

Introduzione

Sono diventata mamma, sono diventato papà. E adesso? Insieme alla grande felicità è facile che i neogenitori vengano presi da un pizzico di ansia: riuscirò a essere un buon genitore? Otterrà risultati migliori un'educazione severa o una permissiva? Purtroppo non esistono regole fisse da seguire: ogni bambino che nasce è unico, non c'è mai stato un individuo uguale a lui né mai ci sarà. Come fare allora?

Non c'è una risposta univoca, e per questo è molto importante capire subito che tipo di carattere possiede il 'nuovo' bambino. Fondamentale, naturalmente, è l'amore, capace di costruire nel nuovo nato quella fiducia in sé necessaria per sviluppare una personalità equilibrata, e quel rapporto indissolubile che legherà per sempre i genitori al proprio figlio e il figlio ai propri genitori. Secondo punto importante, da non dimenticare mai, è l'esempio, che lascerà un'impronta indelebile nel futuro adulto e che costituirà una sorta di decalogo difficilmente sostituibile.

Ma oltre a queste premesse, amore ed esempio, che mezzi abbiamo per comprendere veramente i nostri figli, in modo da poter adottare i comportamenti più adatti a ciascuno di loro, le linee educative capaci di aiutare a sviluppare le loro potenzialità e a non soffocarne le specifiche abilità, rispettando la loro personalità? Come preparare il nuovo essere umano ad affrontare l'ambiente che lo circonda, a riconoscere il modo più corretto e fruttuoso di confrontarsi con il mondo esterno alla famiglia, mondo che è anch'esso in perenne mutamento, insomma, come insegnargli il modo migliore di adattarsi continuando a rispettare se stesso e gli altri?

Ci vorrebbe una mappa, ma una mappa particolare, ‘dinamica’, capace di fornire informazioni e consigli non schematici, in grado di modificarsi a seconda dei diversi momenti di crescita del bambino, delle variazioni comportamentali frutto del suo interagire con l’ambiente. Ma questa mappa esiste, e si chiama enneagramma: uno strumento veramente utile per penetrare e decifrare il mondo misterioso della psiche, e quindi per capire che tipo di carattere possiede il bambino, le motivazioni dei suoi comportamenti e per individuare le risposte educative necessarie a farlo crescere sereno e realizzato; una guida che ci aiuti a conoscere meglio noi stessi e i nostri figli, capace di renderci più elastici e adeguati al difficile compito di genitore.

Infatti l’enneagramma ha anche la funzione di aiutare ogni mamma e papà a conoscere se stesso e a trovare quindi il giusto equilibrio fra le proprie aspettative e il necessario rispetto per la personalità di questo nuovo essere umano unico e irripetibile.

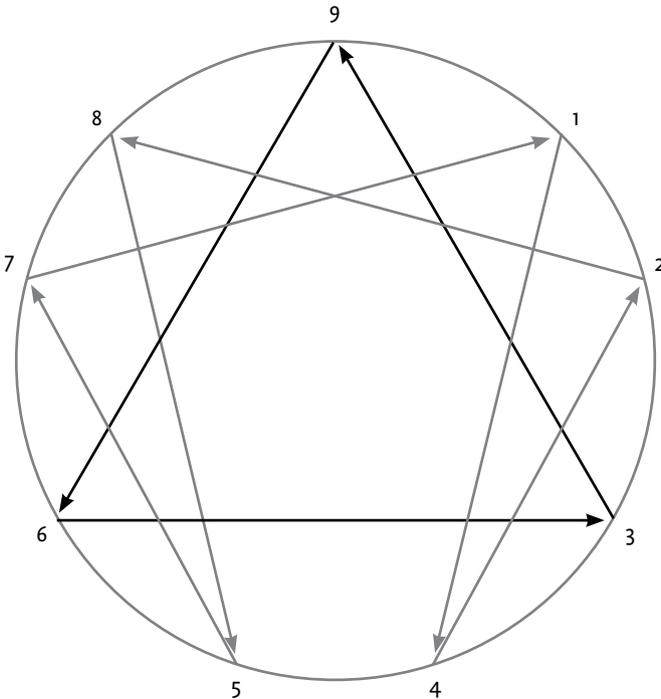
Che cos’è l’enneagramma?

L’enneagramma (dal greco *ennea*, ‘nove’, e *gramma*, ‘punto’) è un mandala (‘cerchio che delimita un’area sacra’), cioè un diagramma circolare all’interno del quale è inscritto un triangolo equilatero e dove si incrociano diverse linee rette. Ma nello stesso tempo è uno yantra (ossia un ‘congegno’, un ‘meccanismo’), quindi, semplificando, si tratta di un mandala in azione, di un sistema in movimento.

L’enneagramma o sistema delle 9 personalità è una tecnica psicologica che prevede la possibilità di individuare 9 tipologie umane, o personalità principali – dette Basi – ognuna delle quali presenta particolari punti sia di forza sia di debolezza. Queste Basi sono rappresentate da 9 punti disposti sulla circonferenza dell’enneagramma alla stessa distanza uno dall’altro.

Non bisogna pensare che questa catalogazione sia riduttiva. Come abbiamo già sottolineato più volte, non esiste un essere umano uguale a un altro, come non esiste una foglia uguale a un'altra, benché le foglie di uno stesso albero, per quanto differenti fra loro, partecipino tutte di alcune caratteristiche comuni. Nello stesso modo ogni essere umano, pur nella sua assoluta individualità, appartiene fin dalla nascita e per tutta la vita a una delle 9 Basi, benché, come vedremo, le variabili della configurazione che si stabilisce a partire da quella determinata Base siano talmente numerose da giustificare l'infinita varietà degli esseri umani.

Infatti ogni Base ha dei particolari 'rapporti' con alcune determinate tipologie: le due confinanti, quella che si trova alla destra e quella alla sinistra; e le Basi a cui è collegata mediante delle frecce, una di arrivo e una di partenza. Di solito, la freccia di partenza porta a



una Base di cui verranno assunte le caratteristiche negative, mentre la freccia di arrivo proviene da una Base in cui verranno assunte le qualità positive. Le Basi che si trovano ai lati di ogni Base vengono chiamate Ali, quelle collegate con una freccia, Freccie. Ecco che già da questa descrizione si arguisce come il dialogo privilegiato fra la nostra Base e le altre 4 costituisca un processo dinamico di energie in continuo movimento, che viene chiamato 'configurazione', e che cambia giorno per giorno.

Per esempio: un individuo che appartenga alla Base 4, il cui talento è l'originalità, entrando in relazione con l'Ala 3 ne acquisirà il pragmatismo, a cui potrà aggiungere la capacità di analisi se parteciperà anche dell'energia dell'Ala 5, arricchendosi ulteriormente della precisione, caratteristica della Freccia 1. Potrà, infine, raggiungere l'altruismo, peculiare della Freccia 2, ma, essendo questa una Freccia di partenza, questo talento sarà più difficile da acquisire.

Quindi, benché ognuno abbia delle caratteristiche che indicano l'appartenenza a una data Base, molto spesso le varie esperienze portano ad assumere atteggiamenti e a mostrare caratteristiche delle Basi che fanno parte della nostra configurazione.

Naturalmente non esiste una Base migliore di altre, ognuna ha aspetti sia positivi sia negativi, ma conoscere quelli della nostra Base originaria ci consente di essere più consapevoli dei nostri punti di forza e di quelli di debolezza, presupposto indispensabile per favorire le predisposizioni innate e bloccare contemporaneamente quei condizionamenti che ci portano a ripetere gli stessi errori.

L'appartenenza a una Base piuttosto che a un'altra si definisce fin dall'infanzia, spesso entro la cosiddetta 'età edipica' (2-3 anni), comunque al massimo entro i 5-6 anni.

Risulta evidente quindi l'importanza di riconoscere la Base del proprio bambino per essere pronti ad accettare le caratteristiche della sua personalità, aiutarlo a coltivare adeguatamente i suoi talenti peculiari, soccorrerlo nelle sue difficoltà o debolezze aiutandolo a superarle.

La grande educatrice Maria Montessori ha indicato come sia necessario assecondare la specifica maturazione individuale dei fanciulli con stimoli adeguati; è indubbiamente vero, ma altrettanto importante è riuscire a decifrare le motivazioni dei loro comportamenti. È quindi proprio nel rapporto con il mondo infantile che l'enneagramma rappresenta uno straordinario strumento interpretativo e operativo; sarà utile, ovviamente, ai genitori, ma sarà importantissimo anche per gli insegnanti o per chiunque abbia un compito formativo, faccia parte della famiglia, del mondo della scuola o dello sport.

Essere buoni educatori significa anche essere consapevoli che alcuni dei nostri insegnamenti possono essere validi oggi, ma non mantenere la stessa rilevanza in futuro; soprattutto è necessario considerare che ciò che riteniamo giusto per un ragazzo potrebbe non andare bene per un altro.

L'enneagramma non individua solo i comportamenti che derivano dall'appartenenza a una certa Base, ma può anche indicare le affinità, i gusti e le preferenze in modo piuttosto preciso.

È inoltre molto utile per decifrare le motivazioni profonde che orientano le 9 Basi verso certe decisioni o scelte; quindi può avere anche la funzione di aiutare a comprendere come lo sviluppo individuale segua tracciati molto personali e possa essere dettato da motivazioni insospettate e che di conseguenza le modalità di assistenza alla crescita devono seguire tracciati talvolta molto diversi fra un bambino e un altro.

Questo libro

Il libro è diviso in due sezioni. Nella prima troverete un test molto analitico – che dovrete fare voi se vostro figlio ha meno di 11-12 anni – attraverso il quale sarete in grado di individuare, con qualche approssimazione, la Base cui appartiene il vostro bambino. Questo vi consentirà di conoscerlo veramente e in profondità, di scoprire il perché di certi suoi comportamenti per aiutarlo a supe-

rare le sue fragilità, ad affrontare le difficoltà che incontrerà nella vita e a riconoscere e sviluppare le particolari abilità e qualità che ogni essere umano possiede.

La seconda sezione invece riguarda voi in quanto genitori o educatori, e ha lo scopo di aiutarvi a riconoscere la vostra Base, cosa che vi consentirà di conoscere meglio voi stessi, di scoprire i vostri punti di forza, ma anche e soprattutto le vostre debolezze, le vostre aspettative, i vostri condizionamenti e automatismi comportamentali e talvolta vi aiuterà a superarli. Insomma, troverete come usare l'enneagramma per costruire in modo ottimale la speciale relazione genitori-figli o quella educatore-ragazzo.

**CONOSCI TUO FIGLIO
CON L'ENNEAGRAMMA**

A che Base appartiene tuo figlio?

Per scoprire a che Base appartiene vostro figlio viene qui proposto un test che dovrete fare voi genitori se il bambino è troppo piccolo, ma che potrete proporre anche direttamente al ragazzino se ha già 11-12 anni e se lo ritenete sufficientemente consapevole.

Come eseguire il test

Il test consiste in una sequenza di frasi alle quali dovrete rispondere in modo affermativo o negativo; naturalmente questo è un test semplicemente propositivo e non ha la pretesa di arrivare a un risultato assolutamente certo. Solo attraverso un lavoro di gruppo o particolarmente mirato si può individuare con maggiore certezza la Base di appartenenza.

Il test è formato da 90 frasi che si adattano a una o più delle 9 Basi. Vanno segnate quelle che sembrano descrivere meglio il vostro bambino (coprendo la colonna a destra, che riporta le Basi che corrispondono alla frase, per non esserne influenzati). Per ogni segno si attribuirà un punto per la Base o le Basi che corrispondono alla frase, mentre per le risposte negative non si assegnerà alcun punto. Se invece siete in dubbio, date solo mezzo punto.

Vi sono anche delle frasi ‘trappola’, che non corrispondono ad alcuna Base specifica: servono solo a evitarvi di riprodurre degli schemi mentali precostituiti e quindi a migliorare la qualità del test; nell’elenco di riscontro sono contrassegnate da ‘Tutte’, e non danno perciò alcun punteggio.

La Base che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà probabilmente quella a cui appartiene vostro figlio.

Ma, attenzione, è importante ricordare che il test può fornire solo un'idea di massima, e che l'appartenenza a una data tipologia va verificata valutando i comportamenti e le motivazioni di vostro figlio: in questo vi aiuterà la lettura dei capitoli successivi. Lo stesso vale nel caso di pareggio tra due o più Basi.

Una volta effettuato il test sarà dunque necessario conoscere nel dettaglio le caratteristiche delle 9 Basi e individuare a quale sembra corrispondere maggiormente vostro figlio. Questa fase è di grande importanza; infatti, se dal test fosse risultato che vostro figlio appartiene a una certa Base, ma dopo aver letto le caratteristiche delle varie tipologie vi sembrerà di riconoscerlo in un'altra, sarà questa da tenere maggiormente in considerazione, piuttosto che quella risultata dal test.

Da non dimenticare...

La personalità di ogni individuo è frutto dell'incontro di due fattori fondamentali: le caratteristiche innate e l'ambiente in cui si trova a vivere. È quindi nei primi anni di vita che si stabilisce, una volta per tutte, l'appartenenza a una determinata Base.

Per questo è così importante il comportamento dei genitori; infatti dal tipo di personalità che il bambino possiede spesso si può risalire agli aspetti fondamentali della personalità dei genitori e alla linea educativa che hanno seguito.

Cominciamo quindi ogni volta l'analisi della personalità delle 9 Basi dall'“impronta” che, presumibilmente, il comportamento dei genitori ha lasciato nella personalità di quel particolare bambino e che ha concorso allo stabilirsi di quel particolare tipo di Base.

IL MIO BAMBINO...

1. È metodico, coscienzioso, responsabile	1-5-6
2. Ha paura di sbagliare	1
3. Accetta le regole ed è disciplinato	1-6-9
4. Ama andare a scuola	Tutte
5. Ama piacere	2-7
6. Se ha un obiettivo, è difficile distoglierlo dall'ottenerlo	3
7. È affascinato dal mare	Tutte
8. È lunatico e umorale	4
9. Non ama stare solo	2
10. In vacanza è un altro bambino	Tutte
11. Detesta perdere e se succede si arrabbia	3
12. È come se gli mancasse sempre qualcosa	4
13. Se viene provocato, trova una soluzione spiritosa	7
14. È timido	5-6
15. Non sta mai fermo	7
16. È accomodante con i suoi compagni	2-9
17. Adora stare in campagna	Tutte
18. Ama le novità	2-7
19. Non si impone	5-6-9
20. Detesta i conflitti	9
21. È leale e fedele con gli amici	6
22. È puntuale	1-6
23. Presta volentieri i suoi giochi, è generoso	2
24. Sembra più adulto della sua età	1-8
25. È molto sensibile	2-4
26. È allegro, curioso, ama giocare	7-9
27. Detesta andare a scuola	Tutte
28. È socievole e ha tanti amici	3-8
29. Fa sempre qualcosa e non si annoia mai	3
30. Ama viaggiare	Tutte
31. Si assume le sue responsabilità con forza e decisione	8
32. Non ama le feste con troppa gente	5
33. Ha sempre molte idee in testa ma non le porta tutte a termine	7

Indice

5 Introduzione

CONOSCI TUO FIGLIO CON L'ENNEAGRAMMA

13 A che Base appartiene tuo figlio?

18 Il bambino di Base 1

26 Il bambino di Base 2

33 Il bambino di Base 3

41 Il bambino di Base 4

49 Il bambino di Base 5

58 Il bambino di Base 6

68 Il bambino di Base 7

78 Il bambino di Base 8

87 Il bambino di Base 9

L'ENNEAGRAMMA NELLA RELAZIONE GENITORI-FIGLI

97 Che genitore sei?

120 Il genitore di Base 1

126 Il genitore di Base 2

132 Il genitore di Base 3

139 Il genitore di Base 4

145 Il genitore di Base 5

151 Il genitore di Base 6

157 Il genitore di Base 7

164 Il genitore di Base 8

170 Il genitore di Base 9